

## AVVENTO 2020

### E' TEMPO DI...PRESEPE

*(libero adattamento dalla lettera apostolica del santo padre Francesco)*

#### Obiettivo

Riscoprire la bella tradizione delle nostre famiglie, che nei giorni precedenti il Natale preparano il presepe.

#### Descrizione

È davvero un esercizio di fantasia creativa, che impiega i materiali più disparati per dare vita a piccoli capolavori di bellezza. Si impara da bambini: quando mamma e papà, insieme ai nonni, trasmettono questa gioiosa abitudine, che racchiude in sé una ricca spiritualità popolare.

Comporre il presepe ci aiuta a rivivere la storia che si è vissuta a Betlemme. Naturalmente, i Vangeli rimangono sempre la fonte che permette di conoscere e meditare quell'Avvenimento; tuttavia, la sua rappresentazione nel presepe aiuta ad immaginare le scene, stimola gli effetti, invita a sentirsi coinvolti nella storia della salvezza, contemporanei dell'evento che è vivo e attuale nei più diversi contesti storici e culturali

#### Tappe

##### Settimana 1 (29 novembre – 5 dicembre)

- Possiamo iniziare a pensare al nostro presepe  
-dove lo collochiamo?  
-come lo facciamo?  
-possiamo andare insieme a raccogliere dei sassi, del muschio...tutto ciò che ci servirà per allestirlo
- Iniziamo a collocare nel presepe le montagne, i ruscelli, le pecore e i pastori. In questo modo ricordiamo, come avevano preannunciato i profeti, che tutto il creato partecipa alla festa della venuta del Messia
- Possiamo in questa settimana **pregare il “Cantico delle creature” di San Francesco** (allegata in fondo alla pagina) **oppure la sera come famiglia ci diciamo una cosa per cui vogliamo dire grazie**

#### Preghiera dell'Avvento

A OCCHI APERTI ti aspetto,  
Signore Gesù.  
E intanto, ogni giorno,  
ti cerco nel volto di chi mi vuol bene.  
Ti incontro, sapendo che resterai con me per sempre.  
Mi offro come tuo testimone,  
insieme a tutti gli altri che credono in te.  
Preparerò la via al tuo passaggio,  
lo farò dicendo la verità e amando i fratelli.  
A tutti quelli che ti attendono,  
in questo tempo di pandemia,  
vieni a portare la tua pace.  
E quell'abbraccio che non ci possiamo dare  
donacelo tu, facendoci ardere il cuore. Amen.

##### Settimana 2 (6 dicembre – 12 dicembre)

Poco alla volta il presepe ci conduce alla grotta, dove troviamo le statuine di **Maria e di Giuseppe**. *Admirabile signum n° 7*: “**Maria** è una mamma che contempla il suo bambino e lo mostra a quanti vengono a visitarlo. La sua statuina fa pensare al grande mistero che ha coinvolto questa ragazza quando Dio ha bussato alla porta del suo cuore immacolato. All'annuncio dell'angelo che le chiedeva di diventare la madre di Dio, Maria rispose con obbedienza piena e totale. Le sue parole: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola» (*Lc 1,38*), sono per tutti noi la testimonianza di come abbandonarsi nella fede alla volontà di Dio. Con quel “sì” Maria diventava madre del Figlio di Dio. Vediamo in lei la Madre di Dio che non tiene il suo Figlio solo per sé, ma a tutti chiede di obbedire alla sua parola e metterla in pratica.

Accanto a Maria, in atteggiamento di proteggere il Bambino e la sua mamma, c'è San Giuseppe. In genere è raffigurato con il bastone in mano, e a volte anche mentre regge una lampada. San Giuseppe svolge un ruolo molto importante nella vita di Gesù e di Maria. Lui è il custode che non si stanca mai di proteggere la sua famiglia. Quando Dio lo avvertirà della minaccia di Erode, non esiterà a mettersi in viaggio ed emigrare in Egitto (cfr *Mt 2,13-15*). E una volta passato il pericolo, riporterà la famiglia a Nazareth, dove sarà il primo educatore di Gesù fanciullo e adolescente. Giuseppe portava nel cuore il grande mistero che avvolgeva Gesù e Maria sua sposa, e da uomo giusto si è sempre affidato alla volontà di Dio e l'ha messa in pratica.

- Possiamo iniziare a collocare la statuina di Maria e di Giuseppe
- In questa settimana i **genitori** riconoscono una caratteristica bella dei loro bambini, la scrivono e poi la custodiscono fino alla fine del percorso
- In questa settimana possiamo leggere il brano del sogno di Giuseppe (*Mt 1,18-25*) insieme ai bambini e chiedere, magari la sera prima di andare a letto quale sogno loro hanno. Dio parla attraverso il sogno di Giuseppe, Dio può parlare anche attraverso i nostri sogni
- **Nella liturgia domenicale benedizione delle statuine?**

### Preghiera dell'Avvento

A OCCHI APERTI ti aspetto,  
Signore Gesù.  
Ogni giorno,  
ti cerco nel volto di chi mi vuol bene.  
Ti incontro, sapendo che resterai con me per sempre.  
Mi offro come tuo testimone,  
insieme a tutti gli altri che credono in te.  
Preparerò la via al tuo passaggio,  
lo farò dicendo la verità e amando i fratelli.  
A tutti quelli che ti attendono,  
in questo tempo di pandemia,  
vieni a portare la tua pace.  
E l'abbraccio che non ci possiamo scambiare  
donacelo tu, facendoci ardere il cuore. Amen.

### Settimana 3 (13 dicembre – 19 dicembre)

*Admirabile signum n° 8*: I **poveri** e i semplici nel presepe ricordano che Dio si fa uomo per quelli che più sentono il bisogno del suo amore e chiedono la sua vicinanza. Gesù, «mite e umile di cuore» (*Mt 11,29*), è nato povero, ha condotto una vita semplice per insegnarci a cogliere l'essenziale e vivere di esso. Dal presepe emerge chiaro il messaggio che non possiamo lasciarci illudere dalla ricchezza e da tante proposte effimere di felicità. Il palazzo di Erode è sullo sfondo, chiuso, sordo all'annuncio di gioia. Nascendo nel presepe, Dio stesso inizia l'unica vera rivoluzione che dà speranza e dignità ai diseredati, agli emarginati: la rivoluzione dell'amore, la rivoluzione della

tenerezza. Dal presepe, Gesù proclama, con mite potenza, l'appello alla condivisione con gli ultimi quale strada verso un mondo più umano e fraterno, dove nessuno sia escluso ed emarginato.

Spesso i bambini – ma anche gli adulti! – amano aggiungere al presepe **altre statuine** che sembrano non avere alcuna relazione con i racconti evangelici. Eppure, questa immaginazione intende esprimere che in questo nuovo mondo inaugurato da Gesù c'è spazio per tutto ciò che è umano e per ogni creatura. Dal pastore al fabbro, dal fornaio ai musicisti, dalle donne che portano le brocche d'acqua ai bambini che giocano...: tutto ciò rappresenta la santità quotidiana, la gioia di fare in modo straordinario le cose di tutti i giorni, quando Gesù condivide con noi la sua vita divina.

- Possiamo iniziare a collocare tutti le altre statuine
- In questa settimana i **bambini** trovano un gesto concreto di aiuto/attenzione ai propri genitori

### Preghiera dell'Avvento

A OCCHI APERTI ti aspetto,  
Signore Gesù.  
Ogni giorno,  
ti cerco nel volto di chi mi vuol bene.  
Ti incontro, sapendo che resterai con me per sempre.  
Mi offro come tuo testimone,  
insieme a tutti gli altri che credono in te.  
Preparerò la via al tuo passaggio,  
lo farò dicendo la verità e amando i fratelli.  
A tutti quelli che ti attendono,  
in questo tempo di pandemia,  
vieni a portare la tua pace.  
E l'abbraccio che non ci possiamo scambiare  
donacelo tu, facendoci ardere il cuore. Amen.

### Settimana 4 (20 dicembre – 24 dicembre)

*Admirabile signum* ° 8: Il cuore del presepe comincia a palpitare quando, a Natale, vi deponiamo la statua di **Gesù Bambino**. Dio si presenta così, in un bambino, per farsi accogliere tra le nostre braccia. Nella debolezza e nella fragilità nasconde la sua potenza che tutto crea e trasforma. Sembra impossibile, eppure è così: in Gesù Dio è stato bambino e in questa condizione ha voluto rivelare la grandezza del suo amore, che si manifesta in un sorriso e nel tendere le sue mani verso chiunque.

La nascita di un bambino suscita gioia e stupore, perché pone dinanzi al grande mistero della vita. Vedendo brillare gli occhi dei giovani sposi davanti al loro figlio appena nato, comprendiamo i sentimenti di Maria e Giuseppe che guardando il bambino Gesù percepivano la presenza di Dio nella loro vita.

«La vita infatti si manifestò» (1 Gv 1,2): così l'apostolo Giovanni riassume il mistero dell'Incarnazione. Il presepe ci fa vedere, ci fa toccare questo evento unico e straordinario che ha cambiato il corso della storia, e a partire dal quale anche si ordina la numerazione degli anni, prima e dopo la nascita di Cristo.

Il modo di agire di Dio quasi tramortisce, perché sembra impossibile che Egli rinunci alla sua gloria per farsi uomo come noi. Che sorpresa vedere Dio che assume i nostri stessi comportamenti: dorme, prende il latte dalla mamma, piange e gioca come tutti i bambini! Come sempre, Dio sconcerta, è imprevedibile, continuamente fuori dai nostri schemi. Dunque il presepe, mentre ci mostra Dio così

come è entrato nel mondo, ci provoca a pensare alla nostra vita inserita in quella di Dio; invita a diventare suoi discepoli se si vuole raggiungere il senso ultimo della vita.

- Possiamo leggere il brano della nascita di Gesù (Lc 2,1-14)
- Bambini e genitori in queste sere possono provare a partire dal brano del vangelo a condividere un gesto concreto di attenzione gli uni verso gli altri

### Preghiera dell'Avvento

A OCCHI APERTI ti aspetto,  
Signore Gesù.  
E intanto, ogni giorno,  
ti cerco nel volto di chi mi vuol bene.  
Ti incontro, sapendo che resterai con me per sempre.  
Mi offro come tuo testimone,  
insieme a tutti gli altri che credono in te.  
Preparerò la via al tuo passaggio,  
lo farò dicendo la verità e amando i fratelli.  
A tutti quelli che ti attendono,  
in questo tempo di pandemia,  
vieni a portare la tua pace.  
E quell'abbraccio che non ci possiamo dare  
donacelo tu, facendoci ardere il cuore. Amen.

## EPIFANIA 2021

### 6 gennaio

*Admirabile signum n° 9:* Quando si avvicina la festa dell'Epifania, si collocano nel presepe le tre statue dei Re Magi. Osservando la stella, quei saggi e ricchi signori dell'Oriente si erano messi in cammino verso Betlemme per conoscere Gesù, e offrirgli in dono oro, incenso e mirra. Anche questi regali hanno un significato allegorico: l'oro onora la regalità di Gesù; l'incenso la sua divinità; la mirra la sua santa umanità che conoscerà la morte e la sepoltura.

Guardando questa scena nel presepe siamo chiamati a riflettere sulla responsabilità che ogni cristiano ha di essere evangelizzatore. Ognuno di noi si fa portatore della Bella Notizia presso quanti incontra, testimoniando la gioia di aver incontrato Gesù e il suo amore con concrete azioni di misericordia.

I Magi insegnano che si può partire da molto lontano per raggiungere Cristo.

- Possiamo leggere il brano di Matteo 2,1-12
- Poniamo i magi nel presepe
- Insieme ai magi possiamo mettere nel presepe alcuni bigliettini che indicano le stelle che noi seguiamo per arrivare a Gesù

Alcuni spunti:

1. Ogni settimana spediscono un video della loro costruzione e poi lo si mette sul sito?
2. C'è una canzone da ascoltare prima di iniziare questa "liturgia domestica" del presepe?
3. Possiamo prevedere un incontro con gli adulti una volta in tutto l'avvento?
4. I catechisti si impegnano a chiamare durante l'avvento le famiglie? Un saluto per vedere come stanno, per non perdere la relazione con loro
5. don Ivan e don Daniel mandano un messaggio attraverso i diversi canali della parrocchia?
6. Costruire una scheda semplice che ogni catechista inoltra ai genitori e ai ragazzi (la scheda contiene un'immagine aderente alla tappa, la preghiera dell'avvento, un impegno concreto e una lettura)

## **Allegati**

### **Cantico delle creature**

Altissimo, onnipotente, buon Signore, a te spettano le lodi, la gloria, l'onore e tutte le benedizioni. A te soltanto, Altissimo si confanno, e nessun uomo è degno di pronunciare il tuo nome.

Lodato sii, mio Signore, con tutte le tue creature, specialmente messer fratello sole, che dà la luce del giorno e per mezzo del quale tu ci illumini. Esso è bello e irraggia con grande splendore: di te, Altissimo, ci presenta un simbolo.

Lodato sii, mio Signore, per sorella luna e le stelle: le hai create nel cielo splendenti, preziose e belle.

Lodato sii, mio Signore, per fratello vento, per l'aria, le nuvole, il cielo sereno e per ogni tempo, mediante il quale mantieni in vita le tue creature.

Lodato sii, mio Signore, per sorella acqua, che è molto utile, umile, preziosa e pura.

Lodato sii, mio Signore, per fratello foco, con il quale rischiari le nostre notti: esso infatti è bello, allegro, gagliardo e forte.

Lodato sii, per nostra sorella la madre terra, che ci alimenta e ci alleva, e produce varie specie di frutti, così come i colorati fiori e l'erba.

Lodato sii, mio Signore, per quelli che perdonano per amor tuo, e sopportano malattie e tribolazioni. Beati quelli che sopporteranno senza ribellarsi, perché da te, Altissimo, saranno incoronati.

Lodato sii, mio Signore, per nostra sorella la morte della carne, alla quale nessun vivente può scampare: guai a coloro che morranno in peccato mortale; beati quelli che [la morte] troverà conformi alla tua santissima volontà, perché la seconda morte [la dannazione eterna] non potrà far loro del male.

Lodate e benedite il mio Signore e ringraziatelo e servitelo con grande umiltà.

### **Dal vangelo secondo Matteo (1,18-25)**

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati". Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

*Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio:  
a lui sarà dato il nome di Emmanuele,*

che significa Dio con noi. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.

### **Dal Vangelo secondo Luca (2,1-14)**

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto

nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

### **Dal Vangelo secondo Matteo (2,1-12)**

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: "Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo". All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: "A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta:

*E tu, Betlemme, terra di Giuda,  
non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda:  
da te infatti uscirà un capo  
che sarà il pastore del mio popolo, Israele".*

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: "Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo".

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.